

## IL GREEN DEAL EUROPEO

L'11 dicembre 2019 la Commissione Europea, guidata dalla nuova presidente Ursula von der Leyen, ha presentato a Bruxelles il **Green Deal** ([https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it)) per l'Europa, che riformula su nuove basi l'impegno della Commissione di affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente.

Si tratta di una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una **società giusta e prospera**, dotata di **un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e globalmente competitiva**, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.

Essa mira inoltre a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale.

**Il Green Deal Europeo si configura quindi come un nuovo patto che riunisce cittadini, governi nazionali e regionali, la società civile, l'industria** e pone l'Unione Europea in un ruolo di leader mondiale nell'implementazione delle misure per il clima e l'ambiente, la protezione dei consumatori e i diritti dei lavoratori.

Si tratta di un progetto davvero molto ambizioso .

**La transizione non deve essere solo *green*, ma anche giusta e inclusiva, in linea con i principi dello Sviluppo Sostenibile** e con i 17 obiettivi fissati in questo senso dall'ONU (<https://unric.org/it/agenda-2030/>).

Intende mettere al primo posto le persone e tributare particolare attenzione alle regioni, alle industrie e ai lavoratori che dovranno affrontare i problemi maggiori, tramite un meccanismo per la transizione equa appositamente sviluppato, per aiutare le regioni europee che soffriranno di più per raggiungere la neutralità carbonica e favorire gli altri obiettivi ambientali.

**La traiettoria necessaria per raggiungere l'obiettivo europeo delle zero emissioni decorrerà dal 2030, anno di scadenza dell'obiettivo a breve termine, sino al 2050.** Per la realizzazione della traiettoria la Commissione dovrà tenere conto dei piani d'azione attuati dai Paesi internazionali, considerato l'obiettivo sui cambiamenti climatici e l'Accordo di Parigi ai fini di un raggiungimento collettivo degli obiettivi.

**Il piano prevede anche un maggiore sviluppo dell'economia circolare**, in linea con quanto precedentemente elaborato dalla Commissione, **e a tal proposito la Commissione Europea ha rilasciato a Marzo 2020 il nuovo Action Plan per l'Economia Circolare**, con l'obiettivo di favorire l'attuazione di programmi per l'ecodesign, la durabilità dei prodotti, il riutilizzo e il riciclaggio.

Secondo le stime della Commissione **per conseguire gli obiettivi 2030 in materia di clima ed energia serviranno investimenti supplementari dell'ordine di 260 miliardi di euro l'anno, equivalenti a circa l'1,5 % del PIL 2018**, il cui flusso dovrà essere mantenuto costante nel tempo.

Uno strumento essenziale per raggiungere gli obiettivi è il **Sustainable Europe Investment Plan**, che prevede di mobilitare almeno 1.000 miliardi di euro in investimenti sostenibili nell'arco dei prossimi dieci anni. La Commissione prevede quindi che il finanziamento previsto per la transizione sia costituito dal 25% del budget EU, dal 30% delle garanzie del programma **InvestEU**, e per il resto da risorse messe a disposizione dalla BEI, la Banca Europea per gli Investimenti, che si appresta a diventare la "banca europea per il clima".

Da ricordare è anche il ruolo del **Just Transition Mechanism (JTM)**, che dovrebbe mobilitare circa 100 miliardi di euro dal 2021 al 2027, per garantire un supporto a quelle regioni che, dipendendo maggiormente da fonti di energia inquinanti, subiranno importanti impatti a livello socioeconomico.

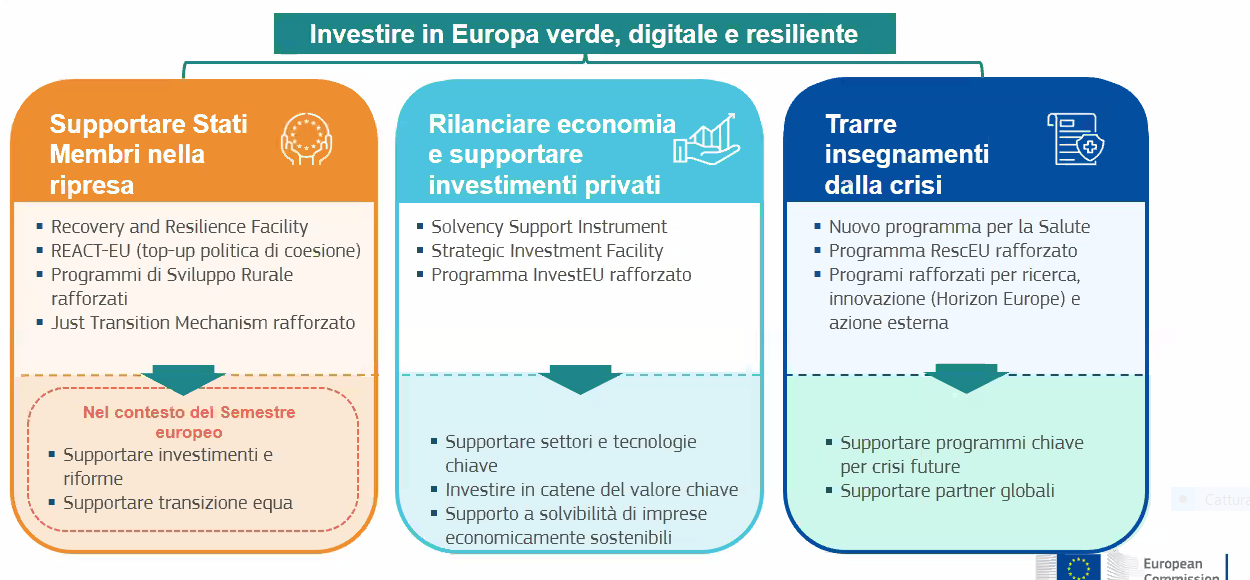
In tempi più recenti, a fine maggio 2020, la UE è intervenuta per precisare meglio la propria strategia a seguito della Pandemia.

Anche con il pacchetto per la ripresa proposto dalla Commissione europea contro la recessione causata da COVID-19 la strategia è quella di rilanciare l'economia attraverso un approccio verde, sociale e digitale per costruire un futuro più sostenibile.

La Commissione ha presentato un piano da 750 miliardi per stimolare l'economia insieme alla nuova proposta per un bilancio più consistente per il periodo 2021-2027. Le proposte arrivano a seguito della richiesta del Parlamento Europeo di un massiccio piano di ripresa e ricostruzione che abbia al centro il Green Deal per stimolare l'economia e contrastare il cambiamento climatico.

La proposta **"Next Generation EU"** è stata presentata agli eurodeputati dalla Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen durante la **sessione plenaria del 27 maggio**. La proposta mira ad alleviare l'impatto della pandemia e porre le basi per un futuro sostenibile. **La Commissione ha proposto che il 25% del bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027 venga usato per l'azione climatica.**

## Next Generation EU: cos'è?



Per info :

Monica Meloncelli – Area Energia, Sicurezza, Ambiente e CSR – Confindustria Bergamo

m.meloncelli@confindustriabergamo.it